

mu. L'ottavo anno del suo regno, egli conferì il titolo di dai-seogun a Jositanno, fratello di Josignavo, e ventesimo-primo discendente da Joritomo. Le guerre ed i tremuoti agitarono il Giappone nell'anno decimo del suo regno, che fu di ventisei anni.

L'anno 1527 (di G. C.). GONARA, figlio di Kasiawabara e di lui successore, vide nei primordii del suo regno cessar la guerra, cominciata sotto il precedente tra i due principi giapponesi Fossokava e Kadsuragaga. Due anni dopo il primo si spaccò il ventre con quel coraggio frenetico che caratterizza i Giapponesi. Nel corso di questo regno, che fu di trentaun anno, la peste afflisse due volte l'impero e produsse grande mortalità. Andò pure soggetto ad altri disastri, cioè grand'inondazioni ed una buffera sì violenta e generale che atterrò immenso numero di edifizii ed una parte ragguardevole del palazzo imperiale. Nell'anno 1528 Gonara fregiò del titolo di dai-seogun Jositir figlio di Josifar ventesimoquarto discendente di Joritomo. Ma Jositir diciott'anni dopo in un accesso di disperazione di cui s'ignora la causa, si perse il ventre. Suo padre era ancora vivo, e dopo avergli sopravvissuto tre anni terminò i suoi giorni nella stessa maniera di lui.

L'anno 1558 (di G. C.). OOKIMATZ, figlio di Gonara, salì dopo il padre al trono. Nell'anno undicesimo del suo regno egli conferì la dignità di dai-seogun a Josijtira figlio di Jositir. Il secondo giorno del quinto mese dell'anno ventesimoquinto dello stesso regno Nobunanga che avea sostituito quel generale fu trucidato a Meaco in un col suo primogenito. Alcune lettere dei missionarii parlano di Nobunanga come di un tiranno che si era impadronito di molti piccoli regni nei dintorni di Meaco ed innalzato a un grado di potenza, della quale abusando, avea destata una cospirazione in cui perì. Fide-josi di lui successore che prese il nome di Taiko-sama fu dal dairo onorato l'anno 1585 della dignità di quambuku col cui mezzo si rese eguale al suo padrone cui terminò di spogliare interamente della potenza temporale. Da quell'epoca vi furono al Giappone propriamente due imperatori, l'uno ecclesiastico sotto il nome